



STATE OF THE WORLD 2008

INNOVAZIONI PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

Del Worldwatch Institute

Edizione italiana a cura di Gianfranco Bologna

Edizioni Ambiente

2008 - 496 pagine - 20,00 euro

RECENSIONI

Anche quest'anno arriva in Italia "State of the World", la "bibbia" dell'economia sostenibile, a cura del Worldwatch Institute, il più autorevole osservatorio sui trend ambientali del pianeta. Ogni anno vengono fornite delle risposte innovative e sostenibili per un mondo in continuo mutamento. Si tratta del rapporto più importante a livello mondiale sullo stato ambientale del pianeta, che nel 2008 propone soluzioni innovative per cogliere la sfida dello sviluppo sostenibile e analizza i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie e dai nuovi strumenti di mercato. L'edizione 2008 di "State of the World" parla di una "nuova rivoluzione industriale e delle innovazioni sostenibili su cui si gioca il futuro del pianeta: città a rifiuti-zero, mercati del carbonio, biomimesi e biodesign, produzioni a ciclo chiuso, microfinanza, cohousing, investimenti socialmente responsabili, leggi sul ritiro dell'usato. L'economia dell'intero pianeta si regge sul petrolio - si legge nel testo - il cui prezzo cresce in maniera inesorabile, con un conseguente drammatico aumento dei costi dei prodotti plastici, dei trasporti e di tutte le materie prime energetiche. Per contrastare questi fenomeni è necessario trovare un'alternativa pulita al petrolio, ma soprattutto dobbiamo rinnovarci, cambiare il nostro modo di vivere e la nostra economia." Questi i temi al centro dell'edizione 2008 di "State of the World". "Lo State di quest'anno rappresenta bene quanto di positivo si sta facendo, in tutti i campi - ha commentato Gianfranco Bologna, Direttore Scientifico e Direttore Programma Sostenibilità e curatore dell'edizione italiana di State of the World - per cercare di invertire o, perlomeno, modificare la rotta attualmente percorsa dai nostri insostenibili modelli di sviluppo. Nel campo del mercato e dei nuovi mercati che contemplan gli ecosistemi e i servizi offerti da essi al nostro benessere, nel campo finanziario, delle iniziative locali e dei network attivi sui modelli di produzione e consumo, nel campo della produzione nel settore privato, nel campo della biomimesi, nel campo del commercio. Il Rapporto cerca di fare il punto delle varie iniziative che sono state messe in pratica, comprese quelle più innovative, ancora non molto diffuse. È un modo concreto per guardare in positivo al futuro e indicare i segni di cambiamento già in atto sui quali si può costruire ancora di più. Con la continua crescita dei consumi, la crescita della popolazione e la crescita del prodotto globale lordo, la trasformazione del nostro pianeta rischia certamente di aggravarsi ancora e la ricchezza della biodiversità rischia drammaticamente di perdersi con effetti significativi sul benessere dell'umanità. Diventa quindi ancora più importante avviare percorsi concreti di economia sostenibile, come indicato dallo State of the World 2008" conclude Bologna.

IL CURATORE

Gianfranco Bologna è direttore scientifico e culturale del WWF Italia e segretario generale della Fondazione Aurelio Peccei, sezione italiana del Club di Roma. Dal 1999 è docente alla Scuola di Specializzazione in gestione dell'ambiente naturale e delle aree protette (oggi Laurea specialistica) all'Università degli Studi di Camerino. Ha scritto diversi libri sulla conservazione della natura e sullo sviluppo sostenibile.

Dal 1988 è curatore dell'edizione italiana del rapporto "State of the World".